

Bavaria 30 Cruiser

di Giuseppe Mancini

La Bavaria ha completato il rinnovamento della gamma Cruiser, presentando la più piccola, un trenta piedi frutto dell'ormai collaudata collaborazione tra il cantiere tedesco e lo studio J&J.

Il buon livello delle finiture, la generosità dei volumi interni e la qualità più che accettabile dei materiali impiegati, specialmente se rapportati al prezzo estremamente competitivo, fanno di questa barca un prodotto decisamente interessante, destinato a soddisfare le esigenze di quegli armatori che amano vivere il mare in totale relax.

COSTRUZIONE

Il Bavaria 30 Cruiser è realizzato seguendo metodologie tradizionali. Lo scafo, rinforzato con una struttura di madieri e ordinate ben dimensionati, è stratificato con fibre di vetro e resine isoftaliche e viene garantito contro l'osmosi per cinque anni.

Le paratie che dividono gli ambienti interni sono unite a scafo e

Testo per misurare lo spazio equivalente di 001 righe cartella. Testo per misurare lo spazio equivalente di 002 righe

coperta grazie all'impiego di collanti dalle notevoli capacità meccaniche, mentre il mobilio è resinato direttamente al guscio. La giunzione tra scafo e coperta, realizzata con mastice e rivetti, è rifinita da una falchetta in alluminio anodizzato, interrotta all'altezza del baglio massimo da una bocca di leone da utilizzabile per la regolazione degli "spring".

Il bulbo in ghisa, disponibile in doppia versione (standard e a basso pescaggio), ha un profilo classico ed è composto da una lama caratterizzata da una corda di notevole ampiezza e da un siluro. L'impiego di boccole auto allineanti e di una ruota dal diametro generoso, garantisce l'adeguato controllo della pala del timone che viene unita allo scafo grazie a un asse in acciaio inox.



A sinistra, il Bavaria 30 Cruiser in navigazione con vento leggero. Gli importanti volumi interni non ne pregiudicano l'aspetto estetico



Sopra e a destra, il design accattivante dello specchio di poppa; i due predellini aumentano sensibilmente lo spazio calpestabile

IL PROFILO

L.f.t.	m. 9,15
Lung. al gall.	m. 8,25
Baglio massimo	m. 3,25
Pescaggio standard	m. 1,85
Pescaggio ridotto	m. 1,40
Dislocamento	kg. 4200
Sup. velica (R+G)	mq. 51,43
Riserva d'acqua	l. 150
Riserva carburante	l. 80
Motore	Volvo cv.19
Progetto	Studio J&J
Cantiere	Bavaria Yachts
Prezzo (IVA esclusa)	€51.400

Contatti Bavaria Italia:

Eritros Mare Srl
Sanremo - Tel. 0184.500019
www.eritrosmare.com

Gold Sail
Lignano S. - Tel. 0431.720717

Albatros
Rimini - Tel. 0541-54750
www.albatrosrimini.it



ESTERNAMENTE

La linea della barca risente pochissimo della notevole volumetria degli interni; il bordo libero è abbastanza contenuto, le murate poco svasate e la tuga, che occupa buona parte del piano di coperta, ben si fonde con il design dell'unità, donandole un aspetto gradevole e compatto.

A prua si trova il gavone dell'ancora, all'interno del quale può essere installato il verricello elettrico, selezionabile tra gli optional. Le dimensioni dei passavanti sono limitate dalla larghezza della tuga e dalla presenza, a mezza nave, delle bitte (optional) e delle rotaie del genoa.

Scontato il rinvio di tutte le manovre in pozzetto (inclusa la scotta della randa), bloccate da due batterie di stopper e regolate utilizzando i due winch self-tailing posizionati ai lati del tambuccio. Il pozzetto, protetto da un ampio paramare, si caratterizza per le sedute ergonomiche ed è comodo e spazioso, anche se la colonna del timone, completa di tavolino in teak e di plancia porta strumenti, risulta alquanto ingombrante.

Risulta azzeccata la scelta di installare i winch del genoa in posizione arretrata, così da poter essere facilmente utilizzati dal timoniere che, sempre senza spostarsi dalla zona a lui riservata, può agire anche sulla tensione dello strallo, visto che alle sue spalle, fissato sulla faccia esterna del paramare, si trova lo stopper destinato a bloccare il paranco di regolazione del paterazzo. Sotto le panche si nascondono un ampio gavone a paratia e l'alloggiamento auto svuotante della bombola del gas.

Lo specchio di poppa è stato interamente sfruttato: oltre alla plancetta principale, sotto il cui piano è stata nascosta la scaletta bagno in acciaio inox, i progettisti hanno ricavato ai lati dell'apertura che conduce al pozzetto, due predellini supplementari, utilizzabili come gradino per scendere e salire o come seggiolino quando si utilizza la doccia esterna.

INTERNAMENTE

Se da un lato la larghezza della tuga sacrifica le dimensioni dei passavanti, dall'altra contribuisce a rendere gli interni ►►



estremamente spaziosi.

La disposizione pensata dallo studio J&J si rifà a concetti di classica memoria: la prua è occupata da una cabina matrimoniale dotata di sufficiente spazio calpestabile e di due armadi; mentre a centro nave trova spazio una dinette con divanetti contrapposti, in mezzo ai quali è posizionato un tavolo a semipiani abbattibili. Ampio spazio è dedicato allo stivaggio, grazie alla presenza di numerosi stipetti.

Due penisole separano la dinette dalla cucina a L e dal tavolo di carteggio; mentre quest'ultimo è localizzato a destra della scala di accesso, la cucina è appoggiata lungo la murata di sinistra, completa di lavello in inox, frigorifero, fornello e forno basculante.

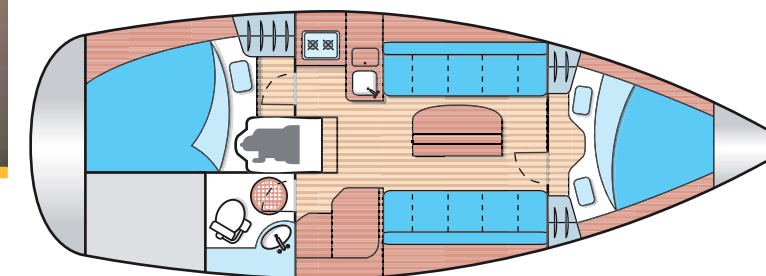
La zona poppiera è occupata da una grande cabina matrimoniale, accessibile dalla porta posta a sinistra del tambuccio e dal bagno, le cui dimensioni sono davvero notevoli.

Il legno impiegato per la realizzazione del mobilio è il compensato marino impiallacciato in mogano, mentre tientibene e cornici sono in massello.

Gli interni risultano ben areati grazie ai sei oblò apribili incassati nelle pareti laterali della tuga e ai due osteriggi posizionati in cabina di prua e in dinette.

PIANO VELICO

Equipaggiato con un albero Selden in alluminio a due ordini di crocette acuartierate, il Bavaria 30 Cruiser ha un piano velico frazionato a 9/10, caratterizzato da un genoa dalla sovrapposizione abbondante.



Alcuni scorci degli interni del Bavaria 30 Cruiser. Da sopra, in senso orario, le due cabine, il tavolo di carteggio, il grande bagno e il vano motore



Le vele sono confezionate in Dacron dalla Elvstrom Sobstad: il genoa avvolgibile ha taglio triradiale mentre la randa, di serie non avvolgibile, è a ferzi orizzontali.

IMPIANTI E MOTORE

Il motore, posizionato come di consueto sotto la scala di accesso e assistito da una batteria da 55 Ampère, è un Volvo Penta MD 2020 da 19 cavalli con trasmissione S-Drive, scambiatore di calore ed elica a due pale fisse; l'isolamento acustico è garantito dal-

l'utilizzo di materiali di ultima generazione, mentre i novanta litri di gasolio imbarcabili garantiscono una buona autonomia. Gli impianti di bordo sono essenziali, ma completi; realizzati con materiali di buona qualità, sono correttamente cablati e disposti in modo da essere facilmente ispezionabili.

A far funzionare luci, pompe ed elettronica (di serie vengono forniti Tridata e stazione del vento Raymarine) provvede una batteria da 140 Ampère; mentre l'impianto idrico è rifornito da una serbatoio capace di contenere fino a 150 litri d'acqua. ■